

Tutte le proposte delle gelaterie di Confartigianato

L'inflazione non ferma la voglia di gelato dei viterbesi: cresce la richiesta del gustoso prodotto artigianale

La pressione inflazionistica comprime i consumi delle famiglie in questa afosa estate 2023, ma nel capoluogo della Tuscia i volumi di vendita di gelato artigianale sembrano andare in controtendenza rispetto al dato nazionale, che fa invece registrare una flessione del 4,7% in relazione a dodici mesi fa. Complice forse il caldo afoso, i viterbesi ad un buon gelato artigianale realizzato con materie prime di alta qualità dalle gelaterie di Confartigianato Viterbo non rinunciano. E il positivo dato del capoluogo è in linea con quello regionale. "Nonostante il costo delle materie prime abbia fatto registrare un incremento del più 25/30% abbiamo lasciato il prezzo del gelato piccolo a 2,50 euro – spiega Valentina Uselli di CreamItaly, in via San Lorenzo -. Siamo stati i primi a introdurre questo prezzo, considerata l'elevata qualità dei prodotti utilizzati per realizzare il nostro gelato, ma negli anni lo abbiamo lasciato invariato. Come va la vendita? Quest'anno Viterbo è molto visitata, c'è un grande afflusso di turisti che gradiscono molto il gusto del gelato artigianale. Coi viterbesi lavoriamo meno, ma coi turisti invece la vendita va molto bene. I gusti preferiti dai clienti? Sicuramente il pistacchio 100% Sicilia, che è la nostra punta di diamante. Ma quest'anno abbiamo voluto fare anche un tuffo nel passato con i gusti Malaga e zabaione, grandi classici che si trovano più poco. Vecchi sapori che la clientela apprezza molto".

"Per noi quest'ultimo è stato un anno molto particolare, tra i lavori del superbonus nello stabile dove si trova la nostra attività, sia per la posa della fibra che ha limitato transito e parcheggi, sia per la lunga chiusura per riqualificazione di via Maria SS Liberatrice e piazza San Faustino – spiega Federico Rossi della Pasticceria Gelateria Polozzi in piazza della Rocca -. Ma il gran caldo

di questi giorni invoglia ad acquistare il gelato, specie nel tardo pomeriggio. Oltre al gelato classico, non potevamo far mancare anche le nostre granite artigianali, accompagnate per chi vuole da una soffice brioche". Tra le tendenze del momento svettano i gelati alla frutta. "Per noi sono dei sorbetti in quanto vengono prodotti senza aggiunta di latte. Per l'appunto la richiesta di gusti senza lattosio è in aumento, come anche la richiesta di gusti senza zucchero – continua -. Le creme restano sempre intramontabili e tra questi notiamo rispetto lo scorso anno che c'è maggior richiesta di gusti leggermente alcolici come lo zabaione, la zuppa inglese, il Malaga, realizzati tutti rigorosamente senza l'utilizzo di semilavorati che a noi non piacciono. Il gusto forse più apprezzato anche dai bambini è Avellana, un fior di latte variegato con la crema spalmabile al cacao e nocciole al 65% di nostra produzione, totalmente diversa per qualità rispetto ai tanti semilavorati che si possono trovare in commercio".

"La nostra produzione è aumentata costantemente da quando, in periodo covid, abbiamo aperto – spiegano Alessia Boccia e Paola Dell'Aversana della gelateria Il gelato di nonno Ugo in via Roma, a due passi da piazza del Comune -. Ci sono stati diversi eventi e diverse iniziative in centro, la gente ha avuto modo di assaggiare e conoscere il nostro gelato. Viterbo è piena di turisti che non ne fanno a meno, la richiesta aumenta soprattutto nelle ore del tardo pomeriggio e serali, ma anche nelle ore più calde lavoriamo molto con l'asporto e le consegne a domicilio con le piattaforme Deliveroo e Glovo". Tra i gusti novità 2023 ci sono il caramello salato coi pistacchi caramellati e il biscotto al caramello che ricorda il biscotto lotus. "Ai clienti piace molto anche sapori di

Sicilia – aggiungono -, una ricotta variegata con mandorla e pistacchi, ma anche la visciolata, il pistacchio grezzo, il cubano al rum e la classica crema".

Tra i trend dell'estate non può mancare anche un riferimento al film del momento, quello con protagonista la bambola più famosa del mondo. "Quest'anno la sorpresa è il gusto Barbie, tutto rosa con variegatura di cioccolato alla rosa, macarons meringhe e marshmallow – svela Katia Casantini della Pasticceria Casantini, i cui prodotti sono acquistabili nei punti vendita di via del campo sportivo scolastico, via Cairoli, via Monte Bianco, via del Lavatoio alla Quercia -. Al primo posto però ci sono sempre i gusti classici, come la nocciola o il cioccolato extra fondente, ma se cerchi qualcosa di particolare vanno per la maggiore i variegati con una nota croccante e il caramello salato. L'accostamento con le arachidi salate o le mandorle salate dà vita, poi, a gusti come la salamandora, che sta piacendo tantissimo ai clienti. Il mio preferito, lo confesso, è il gusto cannolo siciliano con bucce di arancia, gocce di cioccolato e canditi, rigorosamente senza glutine".

"La richiesta di gelato è sempre in crescita, come vendite siamo in linea con lo scorso anno e il caldo aiuta – conclude Giovanni Spizzichini della Latteria Spizzichini in via Vicenza -. La pioggia di maggio e giugno ha penalizzato tanto la stagione primaverile ed è un peccato perché ad aprile eravamo partiti bene. La nostra produzione, totalmente artigianale e con il latte della nostra latteria, è sempre quella classica, quella che la nostra clientela conosce e apprezza. I prezzi al chilo? Un aumento c'era stato per forza di cose lo scorso anno, per star dietro ai rincari dell'energia. Quest'anno però sono rimasti invariati, anche se l'aumento delle materie prime è sensibile".



Economia

Rialzo dei tassi, De Simone: “Così le famiglie vanno in difficoltà e l'Italia entra in recessione”

Il rialzo dei tassi di 25 punti da parte della BCE, che probabilmente avrà un nuovo ulteriore aumento a fine mese, nonostante la normalizzazione della politica monetaria pone il nostro Paese di fronte ad un **raffreddamento della congiuntura. E' necessario che si cambi subito impostazione, quella del rialzo è una politica senza visione che porterà solo alla stagnazione a alla recessione**”. Lo afferma **Andrea De Simone, segretario provinciale di Confartigianato Imprese di Viterbo, analizzando i dati statistici forniti dall'Istat e dall'Ufficio Studi della Confederazione.**

In un quadro europeo caratterizzato da una ancora elevata inflazione, infatti, prosegue il rialzo dei tassi interesse da parte della Banca centrale europea, con effetti nefasti sull'economia e sui bilanci aziendali che si fanno sempre più evidenti, nonostante alcuni segnali di resilienza manifestati dalle imprese italiane. “Il rialzo dei tassi porta alla contrazione dei consumi per chi vive con almeno due entrate - continua De Simone -, mentre per chi ne ha una sola l'effetto reale è che si fa fatica a mettere insieme il pranzo con la cena. In questo modo si spingono i paesi in recessione, vista la perdita del potere di acquisto delle famiglie. In dodici mesi i **tassi ufficiali** sono stati rialzati otto volte, per complessivi 400 punti base: la conseguenza è che nei primi cinque mesi del 2023 il volume delle **vendite al dettaglio** è calato del 3,7% su base annua. Sulla **manifattura**, nei primi cinque mesi del 2023 sta pesando un calo tendenziale dell'export del 3,2% mentre la **produzione** cede del 2,4%”.

L'analisi dei dati pubblicati martedì dall'Istat delinea, poi, per le **costruzioni** una fase “post Superbonus”: nei primi cinque mesi del 2023 si osserva un calo della produzione del 2,8%, mentre il caro tassi colpisce il mercato immobiliare, con le transazioni che nel primo trimestre del 2023 registrano una caduta tendenziale dell'8,3%. Nonostante questi segni di cedimento, l'e-

conomia nel suo complesso tiene, grazie anche alle **politiche governative**: il PIL nel primo trimestre dell'anno sale dell'1,9% su base annua, sostenuto da investimenti; in salita del 3,3% su base annua, anche occupazione (che a maggio registra un più 1,7%), e presenze turistiche (che nei primi quattro mesi dell'anno registrano un aumento del 26,8%).

Ma non basta, perché la stretta monetaria sta spingendo in alto il **costo del credito**. “A maggio 2023 i **tassi sui prestiti alle imprese** sono saliti al 4,81%, con un aumento di 362 punti base su base annua – svela De Simone -. Un livello così alto del costo del credito non si registrava dalla Grande Crisi del novembre 2008”. Nel **confronto internazionale**, in Italia si registrano **tassi di interesse per le imprese più elevati** tra i maggiori paesi Ue, conseguenza di un aumento più marcato negli ultimi dodici mesi. A fronte del tasso medio del 4,81% in Italia, l'Eurozona segna un 4,56%; nel dettaglio la Germania segna un 4,65%, la Spagna il 4,49% e la Francia un 4,28%. La **crescita dei tassi in Italia è molto più ampia**, con un aumento di +362 punti base in dodici mesi a fronte del +311 punti base dell'Eurozona. Negli altri paesi il caro tassi è più contenuto: +316 punti base in Germania, +312 punti base in Spagna e +286 punti base in Francia.

Il maggiore costo del credito determina effetti rilevanti sui bilanci delle imprese: in Italia si stima un **maggiore costo su base annua sul credito erogato alle MPI** di 6.749 milioni di euro. L'analisi per regione evidenzia il più elevato impatto della stretta monetaria in Lombardia con 1587 milioni di euro di maggiore costo per le MPI, seguita da Veneto con 715 milioni, Emilia-Romagna con 665 milioni, Lazio con 541 milioni, Piemonte con 509 milioni, Toscana con 507 milioni, Campania con 359 milioni, Trentino-Alto Adige con 350 milioni, Puglia con 280 milioni, Sicilia con 261 milioni e Marche con 173 milioni.

Il 12 e 15 settembre sessione formativa obbligatoria

Impiego di prodotti con di-isocianati, corso gratuito per imparare ad usarli correttamente

Nel 2020 il Regolamento UE 2020/1149 ha ristretto l'impiego dei di-isocianati (ritenuti nocivi per le vie respiratorie e per la pelle) e ha previsto che, **a partire dal 24 agosto 2023**, per poter utilizzare prodotti contenenti tali sostanze in quantità superiore ai valori soglia, è necessario aver prima completato positivamente **un apposito corso di formazione**.

Gli utilizzatori di materiali con concentrazione di di-isocianati superiore allo 0.1% dovranno, pertanto, seguire apposite sessioni formative al fine di conseguire l'attestato per l'utilizzo sicuro del prodotto. La formazione obbligatoria è rivolta a chiunque usi tali prodotti, e nello specifico a tutti i datori di lavoro, preposti e lavoratori (anche autonomi) che utilizzano o potrebbero utilizzare questi prodotti nello svolgimento delle proprie mansioni.

A tal proposito, visto il successo della prima sessione formativa, Confartigianato Imprese di Viterbo organizza il 12 settembre (14,30—18,30) e 15 settembre (9,30—12,30) un corso di formazione, della durata di quattro ore, gratuito per tutti gli associati che hanno bisogno di ottenere l'attestato per l'utilizzo sicuro dei di-isocianati.

I di-isocianati rappresentano un gruppo molto ampio di composti chimici caratterizzati dalla presenza di due unità di cianati ed un'unità di idrocarburi alifatici o aromatici; essi sono classificati in modo armonizzato come sensibilizzanti delle vie respiratorie di categoria 1 e come sensibilizzanti della pelle di categoria 1 e sono presenti in particolare in schiume, sigillanti e rivestimenti. Sono utilizzati come componenti chimici di base per oggetti e materiali in poliuretano. I prodotti che possono contenere di-isocianati sono moltissimi, in particolare: schiume poliuretatiche (ma in molte

la percentuale è sotto lo 0,1%); colle poliuretatiche, il più delle volte difenilmetano di-isocianato MDI (anche qui in molte la percentuale di di-isocianato è sotto allo 0,1%); catalizzatori di molte vernici bicomponenti, non solo per le poliuretatiche ma a volte anche per le vernici all'acqua; resine bicomponenti, adesivi, sigillanti, isolanti, vernici a base poliuretanica.

Diversi gli ambiti applicativi di tali prodotti, che possono spaziare dalle carrozzerie a molte lavorazioni dell'edilizia e affini (impiantisti, serramentisti, carpenteria tetto, cappottista, imbianchini), alla produzione di mobili, produttori di materie plastiche o componentistica per l'automotive. Il primo passo da fare per capire se si ha a che fare con certe sostanze è controllare le schede di sicurezza dove deve essere indicata sia la presenza o assenza di di-isocianati, sia la percentuale del componente. Se la presenza dei di-isocianati è superiore alla percentuale del 0,1%, si può cercare di sostituire il prodotto con uno con percentuale inferiore e, nel caso non fosse attuabile questa scelta, ci si deve attenere alla normativa con un necessario e rigoroso percorso di valutazione dei rischi, formazione e addestramento specifici, sorveglianza sanitaria con individuazione dei soggetti vulnerabili.

Il corso di quattro ore si terrà il 12 e 15 settembre nell'auditorium di via San Bonaventura Tecchi a Viterbo. Al termine del corso seguirà un test finale a risposta multipla il cui superamento consentirà il rilascio dell'attestato nominativo valido per cinque anni.

Per info e iscrizioni: 0761-337910/42/12 – mail: elisamigliorelli@confartigianato.vt.it letiziacarletti@confartigianato.vt.it e.perniconi@confartigianato.vt.it

Conf@News

La newsletter per gli Artigiani e le piccole e medie Imprese di Viterbo

Proprietario ed editore:

Confartigianato imprese di Viterbo

Via I. arbini, 29/G
01100 - Viterbo

Tel. 0761.33791

Fax 0761.337920

E-mail: newsletter@confartigianato.vt.it

Web:

www.confartigianato.vt.it

Direttore Responsabile
Eleonora Celestini

Registro Stampa
del Tribunale di Viterbo
Nr. 6/11 del 18.04.2011



SCHEDA D'ISCRIZIONE

CORSO DI FORMAZIONE PER UTILIZZATORI PROFESSIONALI – BASE DI DI-ISOCIANATI

(Adeguamento al regolamento (UE) 2020/1149 che introduce la restrizione REACH nr. 74 per i DI-ISOCIANATI)

Denominazione azienda: _____

Settore attività (Codice ATECO): _____ Codice UNIVOCO: _____

Sede Legale: Via _____ Città _____ (_____)

Partita Iva _____ C. Fiscale _____

Tel. _____ Cell. _____

E-mail _____

SI PREGA DI BARRARE CON UNA X LA CASELLA:

Socio Confartigianato Imprese di Viterbo NON Socio Confartigianato Imprese di Viterbo

CHIEDE DI ISCRIVERSI AL CORSO DEL:

(Barrare con una X la data d'interesse)

1° Sessione Formativa di: **MARTEDI' 12 SETTEMBRE 2023** – Dalle ore 14:30 alle ore 18:30

2° Sessione Formativa di: **VENERDI' 15 SETTEMBRE 2023** – Dalle ore 09:00 alle ore 13:00

ELENCO PARTECIPANTI

Nome e Cognome	Luogo e data di nascita
_____	_____
Nome e Cognome	Luogo e data di nascita
_____	_____
Nome e Cognome	Luogo e data di nascita
_____	_____

CONDIZIONI GENERALI DI ADESIONE:

L'iscrizione è vincolante se non disdetta con preavviso telefonico o fax, fatta a Confartigianato Imprese di Viterbo almeno 3 giorni prima dell'inizio del corso.

ANNULLAMENTO E VARIAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA:

Confartigianato Imprese di Viterbo si riserva sempre e comunque la facoltà di:

1. Annullare l'attuazione dei corsi che non abbiano raggiunto un numero adeguato di partecipanti.
2. Rimandare ad altra data un corso o un seminario a seguito dell'improvvisa indisponibilità del/dei docente/i.
3. Programmare nuove edizioni del corso qualora si registri un numero eccessivo di iscrizioni.

In ogni caso la responsabilità di Confartigianato Imprese di Viterbo 2013 è limitata al rimborso delle quote eventualmente già pagate e alla tempestiva comunicazione alle aziende della cancellazione o della variazione dell'attività programmata.

INFORMATIVA PER LA TUTELA DELLA PRIVACY:

Consenso al trattamento dei dati personali (Reg. UE 679/2016).

_____, li ____/____/____

Timbro e Firma
Legale Rappresentante/Datore di Lavoro

Nuovo servizio agli associati

Partnership tra Confartigianato Viterbo e Cenpi: ora ogni socio può risparmiare sulle bollette di energia e gas

Essere socio di Confartigianato Viterbo significa anche risparmiare sui consumi di gas ed energia elettrica. L'associazione viterbese, infatti, ha avviato una partnership con Cenpi, consorzio a marchio Confartigianato che opera come gruppo d'acquisto ed è in grado di **individuare i fornitori migliori e ottenere i prezzi più convenienti per gas ed energia elettrica** da mettere a disposizione delle imprese associate e delle loro utenze private.

Come emanazione di Confartigianato, Cenpi offre infatti **assistenza e consulenza, qualificata e costante**, finalizzata all'individuazione delle soluzioni migliori per ottimizzare le forniture di energia elettrica e gas e alla risoluzione di problematiche specifiche. Il servizio include numerosi vantaggi sia per aziende che per utenze private, a cominciare dall'interlocuzione diretta con la struttura di Confartigianato.

Cenpi garantisce annualmente le migliori condizioni di fornitura di energia elettrica attraverso il continuo monitoraggio dell'andamento del mercato, senza pesare sui soci: non è previsto nessun costo ricor-

rente di gestione o di contribuzione straordinaria, si tratta di un nuovo importante servizio che Confartigianato Viterbo mette a disposizione dei propri associati. Gli elevati volumi di gas naturale intermediati, il know how e le competenze acquisite, poi, permettono al Cenpi di garantire condizioni di fornitura competitive, conferendo alle aziende prodotti e servizi sempre personalizzati e diversificati

La **fatturazione è chiara e comprensibile** e viene garantito un **vero rapporto di consulenza** nei confronti del mercato libero dell'energia, sempre in evoluzione e sempre più globalizzato. L'adesione all'offerta non comporta spese di migrazione né di impianti, in quanto l'erogazione utilizza la rete già esistente.

Per richiedere una simulazione gratuita di confronto con le attuali condizioni economiche della propria impresa e della propria utenza privata è possibile chiamare il numero 0761-33791 o inviare la bolletta della propria utenza aziendale e privata a e.celestini@confartigianato.vt.it, senza alcun vincolo.

RISPARMIA SULLE TUE BOLLETTE AZIENDALI E DOMESTICHE CON CONFARTIGIANATO!



PER LA TUA ATTIVITA'
E LA TUA FAMIGLIA
CON NOI POTRAI USUFRUIRE
DI UN **SERVIZIO GRATUITO**
DI CONSULENZA
E RISPARMIO SULLE BOLLETTE DI
ENERGIA ELETTRICA E GAS METANO.

RICHIEDI SUBITO INFORMAZIONI O UN PREVENTIVO GRATUITO!

Referente
Confartigianato Viterbo

 0761 - 33791

 info@confartigianatovt.it

Economia

Confartigianato: “Approvare rapidamente il Ddl riforma per ridurre le tasse e semplificare il fisco”

“Il disegno di legge delega sulla riforma fiscale indica il percorso per costruire un fisco più semplice, orientato alla crescita, a misura di piccole imprese. Auspichiamo un’approvazione rapida per realizzare la riduzione della pressione fiscale che in Italia è tra le più elevate d’Europa”. E’ la posizione espressa dai rappresentanti di Confartigianato intervenuti in audizione alla Commissione Finanze del Senato sul Ddl di riforma del sistema tributario. “Tra i principi di delega – hanno sottolineato – trovano spazio molte aspettative che Confartigianato segnala da tempo per migliorare l’efficienza dei tributi e riequilibrare il rapporto fra contribuenti e Amministrazione finanziaria all’insegna di una maggiore equità”.

Positiva la valutazione sui criteri direttivi generali della riforma che puntano sulla crescita, che nel nostro Paese è, da decenni, inferiore alla media europea, e sulla semplificazione, quanto mai necessaria per il sistema tributario italiano che è tra i più complicati nei Paesi Ocse e che costringe gli imprenditori a spendere 238

ore l’anno per occuparsi degli adempimenti burocratici fiscali. In particolare, Confartigianato apprezza, fra i principi di delega, la possibilità di equiparare la no tax area delle persone fisiche indipendentemente dalla tipologia di reddito, la previsione di un regime opzionale di tassazione ad aliquota proporzionale allineata a quella dell’IRES per i redditi di imprese individuali e società di persone, il graduale superamento dell’IRAP, con priorità per le società di persone.

Positivo il giudizio anche sulla possibilità di introdurre, per le piccole imprese, il concordato preventivo biennale, che va costruito partendo dal risultato degli indicatori sintetici di affidabilità fiscale, con gli obiettivi di favorire l’emersione di materia imponibile, consentire al contribuente di rendere certa la propria posizione tributaria, stabilizzare il gettito che affluisce alle casse dello Stato.

Infine, anche la previsione di una flat tax sugli incrementi di reddito può essere un valido ausilio per fornire un impulso alla creazione di ricchezza.



**ENERGIE
SENZA FATICA**
Cambiare non è mai stato così facile


Confartigianato
imprese di Viterbo


CEnPI
CONFARTIGIANATO ENERGIA PER LE IMPRESE

Crediti

Anticipazione fatture per ogni tipologia di appalto, ecco alcuni chiarimenti

Come è noto, relativamente alle misure per contrastare l'aumento dei costi delle materie prime e dei materiali da costruzioni e dell'energia, nella Legge n. 41/2023 - "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13" - è contenuto l'articolo 14, comma 9 bis che consente agli operatori economici di poter emettere le fatture nei confronti del committente prima che sia avvenuta la liquidazione delle somme da parte dello Stato alle Stazioni Appaltanti.

Il comma 9 bis prevede infatti che: "La presentazione dell'istanza telematica da parte dei soggetti individuati dall'articolo 3, comma 1, del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 1° febbraio 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 6 marzo 2023, costituisce titolo per l'emissione della fattura da parte dell'impresa esecutrice, anche in assenza del rilascio del certificato di pagamento da parte della stazione appaltante. A tal fine, i medesimi soggetti forniscono all'impresa esecutrice copia dell'istanza presentata, completa del prospetto di calcolo del maggior importo dello stato di avanzamento dei lavori rispetto all'importo dello stato di avanzamento dei lavori determinato alle condizioni contrattuali, firmato dal direttore dei lavori e vistato dal responsabile unico del procedimento". Si tratta di una misura estremamente rilevante che consente alle imprese, in attesa dell'erogazione delle risorse, di poter scontare la fattura attestante il credito vantato presso gli istituti bancari. Alcune stazioni appaltanti sosterebbero l'applicabilità della misura esclusivamente ai lavori PNRR e non in generale agli appalti pubblici. Secondo Confartigianato tale interpretazione è da considerarsi erronea ed a questo fine la Confederazione ha acquisito anche un parere legale pro veritate che ne conferma la lettura.

I commi 6 bis, 6 ter e 6 quater del DL 50/22, come introdotti dall'art.1 comma 458 della legge di bilancio, hanno, infatti, esteso il contributo agli appalti pubblici di lavori aggiudicati fino al 31 dicembre 2022 e alle lavorazioni eseguite nel 2023, e hanno previsto un'unica procedura di accesso al fondo sia per gli appalti pubblici di lavori finanziati con fondi PNRR, Fondo complementare o per i quali siano stati nominati comm. Straordinari, sia per quelli che utilizzano altre fonti

di finanziamento. Successivamente, con il Decreto Ministeriale n.16 del 1° febbraio 2023, sono state definite le modalità attuative per la presentazione delle nuove istanze di accesso al fondo. Poiché il comma 9 bis, sopra riportato, si riferisce proprio a tale decreto, in particolare all'articolo 3, comma 1, che recita "1. I soggetti tenuti all'applicazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, relativamente ai contratti di cui all'art. 26, commi 6-bis e 6-ter del decreto-legge n. 50 del 2022 e i soggetti di cui al comma 12 del medesimo art. 26 del decreto-legge n. 50 del 2022, in presenza dei presupposti citati nel medesimo articolo, chiedono l'accesso alle risorse del Fondo con istanza presentata telematicamente alla Direzione generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali del Ministero, entro il 31 gennaio 2024", Confartigianato ritiene che la misura non possa che essere relativa a tutti i lavori che possono beneficiare di una revisione dei prezzi.

In proposito, ricordiamo che attualmente è aperta la seconda finestra temporale (1° luglio/31 luglio 2023) e le stazioni appaltanti potranno presentare l'istanza di accesso al fondo per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel 2023. Le stazioni appaltanti potranno fare richiesta entro lunedì 31 luglio 2023 alle ore 23:59 (pena esclusione) direttamente sul sito <https://adeguamentoprezzi.mit.gov.it/login>.

Resta inteso che dal 1° luglio 2023, data di entrata in vigore del nuovo codice dei contratti pubblici, l'eventuale revisione dei prezzi dei contratti stipulati dopo il 1° luglio, sarà discipli-



Decreto in vigore dal primo agosto

Legno cippato da rifiuto a biomassa combustibile: via libera al decreto sollecitato da Confartigianato



Arriva un risultato di grande importanza in linea con le istanze delle imprese nel settore del legno arredo: è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto n. 90 dell'8 maggio 2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica contenente il regolamento che prevede l'inserimento del legno lamellare in forma di cippato nell'elenco delle biomasse ad uso combustibile.

Un traguardo raggiunto anche con il lungo e tenace 'lavoro di squadra' di Confartigianato che ha visto impegnati l'Ufficio Ambiente ed Economia Circolare della Confederazione, Confartigianato di Trento e Confartigianato Legno e Arredo. Il regolamento consentirà infatti alle imprese di recuperare energia trasformando un rifiuto in una risorsa

nel pieno rispetto della gerarchia della gestione integrata dei rifiuti che predilige il recupero di energia rispetto allo smaltimento finale in discarica.

Il Regolamento – che entrerà in vigore il 1° agosto – inserisce i residui di legno derivanti da lavorazioni di tavole di legno incollato, pannelli di tavole incollate a strati incrociati, legno per falegnameria come definito dalla norma UNI EN 942 (c.d. legno lamellare in forma di cippato) nell'elenco delle biomasse ad uso combustibile, andando ad aggiungere all'elenco delle biomasse combustibili già previsto dal Decreto legislativo 152/2006. I residui potranno essere utilizzati come combustibile per il riscaldamento degli stabilimenti dell'azienda produttrice degli scarti.





Confartigianato
persone

2023

NESSUN DUBBIO! CAAF CONFARTIGIANATO

Competenza, sicurezza e risparmio.

730

RED

ISEE

IMU

SUCCESSIONI

REDDITO DI
CITTADINANZA

CESSIONE CREDITI
E BONUS EDILIZI



WWW.CONFARTIGIANATO.IT/CAAF

Ispettorato nazionale del lavoro

Prevenzione dei danni da calore, prevista anche la cassa integrazione sopra i 35°

L'Ispettorato nazionale del Lavoro - INL, con la nota n. 5056 del 13 luglio 2023, ha diramato importanti informazioni in merito al tema della prevenzione dei rischi legati ai danni da calore dei lavoratori, derivanti dall'esposizione a temperature estreme negli ambienti di lavoro. Come noto, infatti, l'esposizione eccessiva allo stress termico comporta l'aumento del rischio infortunistico, giacché la prestazione lavorativa si espone a situazioni particolari di vulnerabilità. Maggiormente interessate da tali fenomeni sono ovviamente le mansioni che comportano attività non occasionale all'aperto.

Ecco una sintesi dei contenuti della nota dell'INL:

Valutazione del rischio di danni da calore INL rimanda al "Portale Agenti Fisici", a cura di INAIL, per lo svolgimento di tale attività. Potrà farsi riferimento anche al Progetto "Work Climate", avviato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche a maggio 2023: il sito web di progetto contiene numerose informazioni utili per sensibilizzare i datori di lavoro ed i lavoratori sul rischio in parola. Infine, è disponibile, in italiano, la "Heat at work – Guidance for workplaces" (esposizione al calore sul lavoro: orientamenti per i luoghi di lavoro), edita dall'Agenzia europea per la Sicurezza - EU-OSHA.

Misure di prevenzione attenenti alla organizzazione del lavoro Fra le misure che il datore di lavoro può prendere, allo scopo di affrontare e mitigare i rischi del lavoro in condizioni di calore, vi è certamente la rimodulazione degli orari di lavoro escludendo le ore più calde e soleggiate della giornata e quindi ad elevato rischio di stress termico (14:00 - 17:00). Per quanto attiene alle mansioni, le attività che richiedono intenso sforzo fisico, anche abbinato all'utilizzo di dispositivi di protezione



individuale (DPI) devono essere oggetto di valutazione, unitamente alle caratteristiche di ogni singolo lavoratore (età, salute, status socioeconomico, genere).

Da ultimo, il messaggio INL fa riferimento alla facoltà, per le aziende, nel caso di temperature elevate registrate dai bollettini meteo o "percepite" in ragione della particolare tipologia di lavorazioni in atto, di richiedere la cassa integrazione guadagni ordinaria evocando la causale "eventi meteo". Si considerano elevate le temperature superiori a 35° centigradi. Si ricorda che per le imprese artigiane assoggettate a FSBA, nel caso in esame, è possibile il ricorso alla sospensione dell'attività facendo riferimento alla causale "Situazione aziendale dovuta ad eventi transitori non imputabile all'impresa o ai dipendenti, ivi comprese le situazioni climatiche straordinarie."

Formazione obbligatoria

Corso apprendistato professionalizzante prima annualità: aperte le iscrizioni

Confartigianato Imprese di Viterbo organizza, in collaborazione con ESEV – Ente scuola edile, un corso obbligatorio di 40 ore per Apprendistato – Prima annualità per consentire alle aziende di ottemperare all'obbligo di formazione trasversale per i dipendenti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante. Il corso per le pmi è finanziato dalla Regione Lazio e non prevede alcun costo per le aziende.

Il corso apprendistato è un percorso formativo obbligatorio per tutti i lavoratori assunti con contratto di apprendistato. Gli apprendisti, infatti, devono effettuare la formazione obbligatoria per legge durante il periodo di lavoro e acquisire, attraverso i corsi, competenze trasversali, di base e competenze tecnico-specialistiche.

Programma del corso

1. *Principi della comunicazione interpersonale*: definizione del concetto di comunicazione, il linguaggio verbale, il tono e il ritmo, l'empatia, il linguaggio non verbale, il volto, lo sguardo e il

sorriso, gestualità e postura, il contatto fisico; i diversi modelli di comunicazione con l'avvento dei media digitali, la comunicazione d'impresa e la comunicazione social.

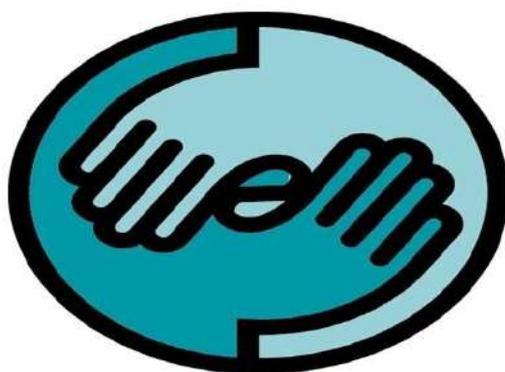
2. *Diritto del lavoro*: la costituzione e lo statuto dei lavoratori, il diritto del lavoro, i contratti, i diritti del lavoratore, i diritti sindacali, obblighi e poteri del datore di lavoro, la busta paga, le imposte, le retribuzioni, detrazioni e deduzioni, trattamento di fine rapporto, ferie e ROL

3. *Organizzazione aziendale*: la disciplina dell'organizzazione, organizzazione del lavoro e azienda, il concetto di ambiente, l'evoluzione del pensiero organizzativo, la relazione ambiente decisione e strategia, la struttura organizzativa: definizioni, le differenze tra ruolo, mansione, compito, la progettazione organizzativa, analisi degli obiettivi organizzativi, gli obiettivi organizzativi, l'organizzazione dall'alto e dal basso, la struttura organizzativa, efficacia ed efficienza, le aree funzionali, la descri-

zione delle principali strutture organizzative, le caratteristiche delle varie strutture

4. *Sicurezza sul luogo di lavoro*: il D.Lgs. 81/2008, concetti di rischio, danno, prevenzione e protezione e cenni sulla valutazione del rischio, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza, rischio chimico, rischi infortuni, rischi meccanici generali, rischi elettrici, attrezzature, microclima e illuminazione, organizzazione del lavoro e ambienti di lavoro, stress lavoro correlato, rischi connessi all'uso dei videoterminali e alla movimentazione manuale dei carichi, segnaletica di sicurezza, procedure di esodo e di emergenza in caso di incendio, procedure organizzative per il primo soccorso, incidenti e infortuni mancati.

Per iscrizioni e informazioni contattare i nostri uffici al numero 0761-337924, mail e.celestini@confartigianato.vt.it



Ebiart
ENTE BILATERALE DEL LAZIO
PER L'ARTIGIANATO

Ancos Confartigianato

Servizio Civile Digitale: pubblicato il bando per selezionare 4.629 operatori volontari

Sono 4.629 i posti disponibili per i giovani tra i 18 e 28 anni che intendono diventare operatori volontari del servizio civile digitale. Fino alle ore 14 di giovedì 28 settembre è possibile presentare domanda di partecipazione ad uno dei 213 progetti che si realizzeranno tra il 2023 e il 2024 su tutto il territorio nazionale e all'estero. I progetti hanno durata variabile tra gli 8 e i 12 mesi. L'ANCoS APS (Codice SU00084) è presente con due iniziative sperimentali di Servizio civile digitale, nell'ambito del programma denominato "**Mettiamo il turbo al Digitale**", che coinvolge 83 sedi dell'associazione e 287 volontari in totale. Ancos Confartigianato Viterbo è tra le sedi che aderiscono. Nello specifico, i giovani interessati, in possesso dei requisiti previsti dal Bando, potranno scegliere uno fra i seguenti progetti: **Digital Welf@re Point: orientare e facilitare l'accesso ai servizi online della PA; No digital gap: Il digitale come strumento di inclusione e socialità. Sono previste, in alcuni progetti, riserve di posti per giovani con minori opportunità (disabilità, bassa scolarizzazione, difficoltà economiche, care leavers e giovani con temporanea fragilità personale e sociale).**

Gli aspiranti operatori volontari devono presentare la domanda di partecipazione esclusivamente attraverso la piattaforma **domanda on Line (DOL)** raggiungibile tramite pc, tablet e smartphone, nella quale, attraverso un semplice sistema di ricerca con filtri, è possibile scegliere il progetto per il quale candidarsi. Ai giovani selezionati, che saranno poi avviati al servizio civile, è riconosciuto un assegno mensile pari a € 507,00.

Gli aspiranti operatori volontari possono presentare una sola domanda di partecipazione per un unico progetto ed un'unica sede. Possono presentare domanda i giovani senza distinzione di sesso che, alla data di presentazione della domanda, siano in possesso dei seguenti requisiti: cittadinanza italiana, oppure di uno degli altri Stati membri dell'Unione Europea, oppure di un Paese extra Unione Europea purché il candidato sia regolarmente soggiornante in Italia; aver compiuto il diciottesimo anno di età e non aver superato il ventottesimo anno di età (28 anni e 364 giorni) alla data di presentazione della domanda; non aver riportato condanna, anche non definitiva, alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo oppure ad una pena, anche di entità inferiore, per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplosive, oppure per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici o di criminalità organizzata. Se si intende partecipare ai progetti dedicati ai giovani con minori opportunità (se il bando lo prevede), fermo il possesso dei requisiti sopra indicati, occorre appartenere alla categoria specifica indicata dal progetto. I requisiti di partecipazione devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di partecipazione e, ad eccezione del limite di età, mantenuti sino al termine del servizio, a pena di esclusione dalla procedura. La perdita dei requisiti di partecipazione, nel corso dell'espletamento del progetto, costituisce causa di esclusione dal proseguimento del servizio.

Lazio Innova

Faber School 2023, la scuola dell'artigianato digitale e della manifattura sostenibile: le domande entro il 23 settembre

Lazio Innova in collaborazione con Innova Camera, presenta la Faber School "Digital Manufacturing: la scuola dell'artigianato digitale e della manifattura sostenibile". Le Faber School sono percorsi formativi specifici che consentono di acquisire le competenze di base nell'ambito della catena produttiva del Digital Manufacturing per la progettazione e prototipazione di prodotti. Lazio

Innova con la presente call intende sostenere innovatori e team nell'elaborazione di nuovi progetti, prototipi e soluzioni che possano essere presentati nella prossima Rome Maker Faire the European Edition 2023, in programma dal 20 al 22 ottobre p.v., e/o negli eventi ad essa connessi. Negli Spazi Attivi di Bracciano, Colferro, Ferentino, Latina, Rieti, Roma, Viterbo, Zagarolo, sedi dei

FabLab regionali, i partecipanti, con l'assistenza di tecnici esperti, potranno mettere a punto un prototipo/progetto attraverso dei percorsi in cui si alterneranno momenti formativi teorici e pratici e di prototipazione. Saranno ammesse a partecipare gratuitamente fino a un massimo di 20 persone per ogni Faber School. [Per info cliccare su Faber School 2023 - Innovazione](#)

Formazione

PES/PAV per chi opera su impianti elettrici, aperte le iscrizioni ai corsi

Confartigianato Imprese di Viterbo organizza il corso di aggiornamento PES/PAV rivolto a chi opera su o in prossimità di impianti elettrici sotto tensione in BT (bassa tensione) e fuori tensione in AT (alta tensione) e BT. Il corso fornisce la formazione obbligatoria prescritta dal Testo Unico (art 82 e ss.). Le norme CEI EN 50110-1 e CEI EN 50110-2 (rif. CEI 11-48 e 11-49), norme quadro per "L'esercizio degli impianti elettrici", definiscono le regole che devono essere osservate durante l'esecuzione di lavori nei quali l'operatore può essere esposto a rischi elettrici. La norma CEI 11-27 "Lavori su impianti elettrici" ha l'obiettivo di individuare i soggetti coinvolti, la loro formazione e addestramento, per eseguire in sicurezza i lavori

elettrici. Sulla base della norma CEI 11-27 e delle altre normative applicabili, è stato realizzato questo corso di formazione per l'esecuzione dei lavori elettrici, al fine di consentire al datore di lavoro di attribuire le qualifiche per l'esecuzione dei lavori elettrici. Lo scopo del corso è fornire gli elementi di completamento alla preparazione del personale che svolge lavori elettrici, con particolare riguardo all'acquisizione delle necessarie conoscenze teoriche e delle modalità di organizzazione e conduzione dei lavori, anche con esempi descrittivi di lavori riconducibili a situazioni impiantistiche reali. Per info e iscrizioni contattare il numero 0761-33791

Formazione

Aperte le iscrizioni per il corso Rilascio e/o rinnovo F-Gas

Confartigianato sta organizzando il corso di primo rilascio e/o di rinnovo per la certificazione personale F-gas (Reg. 303/2008), comprensivo di sessioni d'esame. Come previsto dal Reg. 303/2008, per poter esercitare le attività di installazione, manutenzione, riparazione, controllo e recupero di apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore, in cui i gas fluorati sono utilizzati come refrigeranti, è necessario essere in possesso del patentino F-gas. Quest'ultimo ha una validità di 10 anni e alla scadenza deve essere rinnovato per poter continuare ad esercitare le predette attività. Il prossimo corso F-gas si svolgerà presso la sede di Confartigianato imprese di Viterbo Via I. Garbini, 29/g. Le sessioni d'esame sono riservate a classi di massimo 15 partecipanti; farà fede la data d'invio della domanda. Per ulteriori informazioni potete contattarci al nr. 0761 33791.

ENERGIE SENZA FATICA



L'energia permette all'uomo di fare qualsiasi cosa: dal camminare al pensare, dal dirigere la propria impresa fino ad avviare nuove relazioni commerciali. Sarebbe davvero un peccato sprecare energie per cercare ogni volta il fornitore **più conveniente**. Per questo, **CEnPI è il partner migliore** quando si tratta di selezionare per te le forniture energetiche per le esigenze della tua azienda e per la tua casa.

CEnPI – Confartigianato Energia Per le Imprese nasce per offrire un supporto **affidabile, professionale e costante**, capace di negoziare le **migliori condizioni di fornitura** sul libero mercato, con un unico obiettivo: **ridurre i tuoi costi energetici**. Grazie ad un'attenta ricerca per individuare i fornitori più competitivi, CEnPI permette un **risparmio fino al 20% in un anno**.

Togliti un peso.

Portaci o inviaci la tua bolletta di energia e gas.

Le energie senza fatica sono qui.

Infoline 0761-33791

Mail info@confartigianato.vt.it



www.cenpi.com


Confartigianato
imprese di Viterbo